

*L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica costringe i Grandi Elettori a una riflessione approfondita a cui vorremmo contribuire con le seguenti considerazioni, nella speranza che esse possano servire a mantenere la discussione nei giusti binari, evitando che del tutto impropriamente si scarichino su questa scelta tensioni politiche interne e ad essa evidentemente estranee*

1. *Il voto segreto – che la Costituzione prevede esplicitamente solo per questa occasione, oltre al voto dei cittadini nell'elezione dei loro rappresentanti – costituisce un diritto, ma anche un dovere. È il luogo della suprema responsabilità, non l'occasione per il tradimento, il risentimento o la superficialità.*
2. *La valutazione della migliore candidatura deve prevedere il coinvolgimento di ogni grande elettore nella fase della riflessione comune e della costruzione di un orientamento collettivo per essere di supporto a chi ha ruolo di regia e di sintesi. È necessario dunque, fino all'ultimo momento utile, proseguire il percorso di discussione e confronto interno che è stato già positivamente avviato.*
3. *La valutazione della migliore candidatura non può prescindere da un'attenta analisi della funzione che il Presidente della Repubblica svolge all'interno e all'esterno del Paese. La durata settennale del suo mandato - che supera quella di una semplice legislatura – indica con chiarezza che la scelta del Presidente deve essere figlia di una visione politica di lungo termine, che coniughi le valutazioni inevitabilmente legate all'attualità politica con le ragioni della stabilità e della continuità delle istituzioni repubblicane. Sotto tale profilo e in tal senso, riteniamo di poter individuare tre caratteristiche fondamentali sulle quali misurare il profilo della o del candidato:*

*- nel suo rappresentare l'unità nazionale, punto di riferimento e ancoraggio del paese anche nei momenti di crisi, deve essere figura dotata di grande senso delle istituzioni, interprete del più alto interesse nazionale, attrice o attore imparziale teso a contribuire al migliore equilibrio tra i poteri. Allo stesso tempo deve essere capace di ascolto della voce dei cittadini, capace di mettersi in sintonia col loro "sentire" e di essere interprete credibile delle aspirazioni a una più esigente etica civile;*

*- deve essere in grado, sul piano internazionale, di interloquire in modo autorevole con gli altri partner istituzionali, così come di porsi come punto di riferimento in occasioni di incontri internazionali, in particolare incarnando la forte vocazione europeista del nostro Paese, soprattutto oggi che il progetto europeo appare messo in discussione da più parti.*

*- deve possedere la sensibilità politica che gli consenta di accompagnare con lealtà ed energia il processo di riforma delle istituzioni e dell'intera società italiana avviato in questa difficile fase storica dall'attuale Parlamento, contribuendo a far sì che esso si svolga nel rispetto della dialettica democratica e quale frutto del più ampio coinvolgimento delle forze politiche, sociali e culturali della Repubblica.*